

ECONOMIA

Economia deriva dal greco οἶκος (*oikos*), che significa "casa" inteso anche come "beni di famiglia", e νόμος (*nomos*), "norma" o "legge".

òikos significa casa

nòmos significa legge (o regole)

pòlis significa città (collettività)



Òikos+ nòmos= economia

Economia+ **pòlis= economia della città (politica)**

Le regole che servono per la gestione dei beni della famiglia (e della polis).

L'economia si fonda quindi sui **bisogni** che rivelano insoddisfazioni fisiche, legate alla sopravvivenza (bisogno di mangiare, bere, vestirsi, etc...), e bisogni di secondo livello, cosiddetti perché non sono legati alla sopravvivenza (telefonino, videogiochi, etc...).

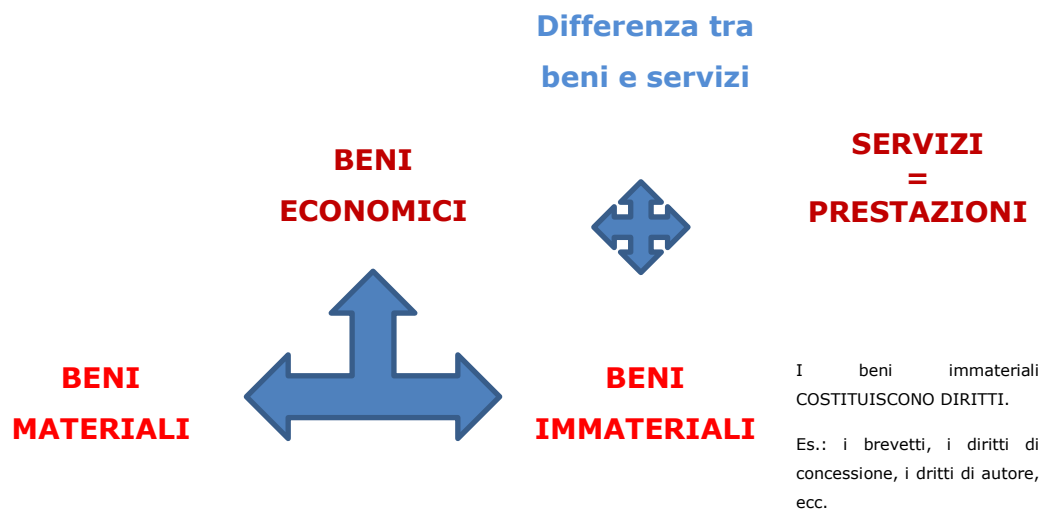
I **beni** si dicono economici se sono **SCARSI**, LIMITATI ed hanno lo scopo di soddisfare i **BISOGNI INDIVIDUALI E COLLETTIVI**.

- Alcuni beni sono **illimitatamente disponibili**, mentre altri sono ottenibili solo in quantità limitate.
 - Alcuni (l'acqua, l'aria, ecc.) sono liberamente fruibili, mentre gli altri, in conseguenza della loro scarsità, lo sono dietro il pagamento di un corrispettivo.
 - Questi ultimi rappresentano pertanto dei beni economici, nel senso che per procurarseli, ogni soggetto deve sopportare un sacrificio economico.



BENI

- **Liberamente fruibili** → Beni non economici
- **Fruibili a pagamento** → Beni economici



CLASSIFICAZIONI DEI BENI ECONOMICI

I **beni economici** si distinguono:

- in base alla presenza o meno del **requisito della materialità** in **beni materiali** e beni **immateriali**;
- in base alla **facilità di spostamento** in **beni mobili** e beni **immobili**;
- in base alla loro **funzione** in **beni di consumo** e beni **strumentali**;

Beni strumentali → sono impiegati come **fattori produttivi** per produrre altri beni. Per questo motivo sono anche detti beni di investimento. Esempi di beni strumentali sono le macchine per produrre, gli edifici, i computer, etc... .

I beni strumentali si dividono in:

- ❖ **Capitale fisso** → Beni strumentali che vengono impiegati **in vari cicli o processi produttivi** (es. terra, macchinari, computer, i veicoli, ecc.);
 - ❖ **Capitale circolante** → Beni strumentali che **vengono utilizzati una sola volta** nel ciclo produttivo (es. semilavorati, materie prime, il carburante, ecc...).
- Per come soddisfano i **bisogni** in **beni durevoli** e beni **non durevoli**;
 - Per come si **rapportano** tra di loro in **beni complementari** e beni **sucedanei**;

BENI COMPLEMENTARI → BENE 1 + BENE 2 = SODDISFAZIONE BISOGNO

BENI SUCCEDANEI → BENE 1 OPPURE BENE 2 = SODDISFAZIONE BISOGNO

- Per come si collocano **nel tempo** in **beni presenti** e beni **futuri**;
- in base al **tipo di bisogno da soddisfare** in **beni individuali** e beni **collettivi**.
 - ❖ Beni individuali= soddisfano i bisogni di una persona.
 - ❖ Beni collettivi (beni pubblici)= I soddisfano i bisogni di più persone, ossia della collettività. Vengono definiti **beni pubblici**.

LA PRODUZIONE DEI BENI

La produzione dei beni presuppone una sua organizzazione, così come la distribuzione degli stessi.

Ricordando che il settore industriale appartiene al cd **SETTORE SECONDARIO**, mentre la distribuzione, la logistica appartiene al **SETTORE TERZIARIO**.

Il **SISTEMA ECONOMICO** si pone l'obiettivo di **distribuire** i beni e di **redistribuire** in termini monetari la ricchezza prodotta ai lavoratori e a tutti coloro che si trovano coinvolti nel processo produttivo.

Quindi il sistema economico si basa sostanzialmente sui bisogni che sono risorgenti e che vengono stimolati dal progresso tecnologico e dallo sviluppo delle conoscenze. Gli stessi vengono supportati da una maggiore redistribuzione della ricchezza dovuta all'incremento della produzione.

Questa possibilità incontra un limite poiché si verifica nelle zone dove il tessuto industriale è molto più sviluppato. Quindi se consideriamo il fenomeno della redistribuzione, ancora oggi abbiamo paesi sviluppati, con un tessuto industriale molto forte, e paesi in via di sviluppo con poche imprese e poca distribuzione di beni secondari.

In una comunità, dall'antica **polis** ai moderni stati, tutti gli uomini sono impegnati in una costante corsa per organizzare al meglio la vita dei cittadini, cioè per far sì che i cittadini soddisfino al meglio le proprie necessità.

Le imprese costituiscono il nucleo centrale, insieme al **SETTORE PRIMARIO** (agricoltura, pesca, silvicoltura, etc...), per la nostra sopravvivenza. L'obiettivo centrale della produzione però trova un limite che costituisce l'essenza del sistema capitalistico:

IL PROFITTO.

Il sistema economico

L'attività economica è svolta da tutti i cittadini di uno stato e si integra a livello mondiale dando vita a quel fenomeno che noi oggi definiamo globalizzazione (ci torneremo in seguito).

- **I beni economici vengono PRODOTTI, scambiati e consumati all'interno di un ciclo di operazioni definibili come "attività economica".**
- **il problema di soddisfare la molteplicità dei bisogni dell'uomo con beni limitati è definito come "problema economico".**
- **L'attività economica risultare come frutto della selezione dei bisogni prioritari e dei mezzi per il loro soddisfacimento.**

Ogni stato possiede una sua organizzazione sociale che viene influenzata da parecchi fattori ambientali, tecnico scientifici, culturali, politici e giuridici.

Ma quali sono i soggetti del sistema economico?

- **Le imprese**
- **Le famiglie**
- **Lo Stato**
- **Il complesso dei rapporti con gli Stati esteri.**

Le imprese costituiscono l'asse portante di una società sviluppata come la nostra.

Quali compiti svolgono?

Trasformano le materie prime e producono beni primari, secondari, strumentali e investono in **INNOVAZIONE TECNOLOGICA** ma soprattutto in **RICERCA**.

Quali sono i fattori della produzione?

- **TERRA - location**
- **LAVORO → famiglie**
- **CAPITALE**
- **MATERIE PRIME → PRODOTTI SEMI LAVORATI**
- **CONOSCENZE TECNOLOGICHE**

Come si classificano le imprese?

In base allo scopo

- Imprese (aziende private di mercato o for profit)
- Aziende pubbliche (o amministrazioni pubbliche)
- **Aziende non profit (imprese sociali)**

In base al settore di attività

- Aziende del settore primario
- Aziende del settore secondario
- Aziende del settore terziario

In base alle dimensioni

- Grandi imprese
- Medie imprese
- Piccole imprese

In base al mercato

- Aziende che operano in un mercato concorrenziale
- Aziende che operano in un mercato non concorrenziale

In base alla localizzazione dei mercati di vendita

- Aziende locali
- Aziende nazionali
- Aziende multinazionali

DEFINIZIONE DI IMPRENDITORE

CHI E' L'IMPRENDITORE?

L'articolo 2082 C.C. (codice civile) recita testualmente:

**“è imprenditore chi esercita professionalmente
un'attività economica organizzata al fine della produzione
o dello scambio di beni o di servizi”.**

Quali siano i requisiti essenziali perché si abbia la qualità di imprenditore in senso generale e quindi perché si possa essere titolari dell'impresa?

I requisiti sono:

- **l'attività produttiva**
- **L'organizzazione**
- **L'attività economica**
- **La professionalità**

Azienda

Che cos'è un azienda?

Un'**azienda** è l'organizzazione dei FATTORI DELLA PRODUZIONE, cioè di beni e capitale umano che ha come obiettivo la produzione di beni e servizi.

Perché produrre?

La produzione, la distribuzione o il consumo di beni economici e servizi verso clienti, ha come obiettivo IL PROFITTO che si ottiene dopo la remunerazione di tutti i fattori della produzione.

Com'è strutturata un'azienda?

Esiste un'organizzazione aziendale che ha lo scopo di amministrare le risorse umane, gestire i dati in entrata e in uscita, le risorse e i materiali al fine di massimizzare il profitto nel rispetto delle leggi nazionali ed internazionali.

Ogni azienda persegue la sua **strategia** per raggiungere i suoi obiettivi. L'attività aziendale presuppone una sua **pianificazione** e viene attuata attraverso **processi** tipicamente aziendali.

OPERATORE ECONOMICO FAMIGLIA

FAMIGLIA

La **famiglie** svolgono una funzione estremamente importante poiché esse forniscono **lavoro** alle imprese e allo Stato ottenendo come compenso i **salari e gli stipendi**.

Il frutto del lavoro viene in parte speso per l'acquisto di beni e servizi. La funzione del consumo va a stimolare le **vendite dei prodotti delle imprese** e, di conseguenza, anche la **produzione**.

La parte di salario o di stipendio non consumata viene definita RISPARMIO

$$S \text{ (SALARIO O STIPENDIO)} = C + R = \text{CONSUMI} + \text{RISPARMIO}$$

OPERATORE ECONOMICO - STATO

LO STATO è un operatore economico fondamentale. Svolge una funzione politica di supporto alle famiglie e alle imprese.

Opera attraverso la **pubblica amministrazione** che è l'apparato burocratico organizzato per soddisfare i **bisogni collettivi** cioè **quelli percepiti da tutti allo stesso modo**. I beni pubblici e le funzioni statali deputate a questa funzione fanno parte del più ampio concetto di **WELFARE STATE**.

- ✓ **SANITA'**
- ✓ **SCUOLA**
- ✓ **SICUREZZA (FFAA – protezione civile)**

Lo Stato per realizzare i servizi pubblici ha bisogno di mezzi, materiali, personale qualificato e stipendiato. Questi fattori influiscono nel sistema economico per il necessario acquisto di beni o per lo stipendio erogato, obblighi che stimolano la produzione e quindi la redistribuzione delle tasse e delle imposte incamerate dallo Stato.

Il sistema economico per funzionare nel migliore dei modi necessita di **sicurezza interna ed internazionale**. L'attività con le altre nazioni risulta più favorevole in virtù delle buone relazioni che si riescono a realizzare con gli altri stati. In tal senso lo stato svolge una funzione fondamentale nelle relazioni internazionali mirata allo scambio di beni e servizi con altri paesi.

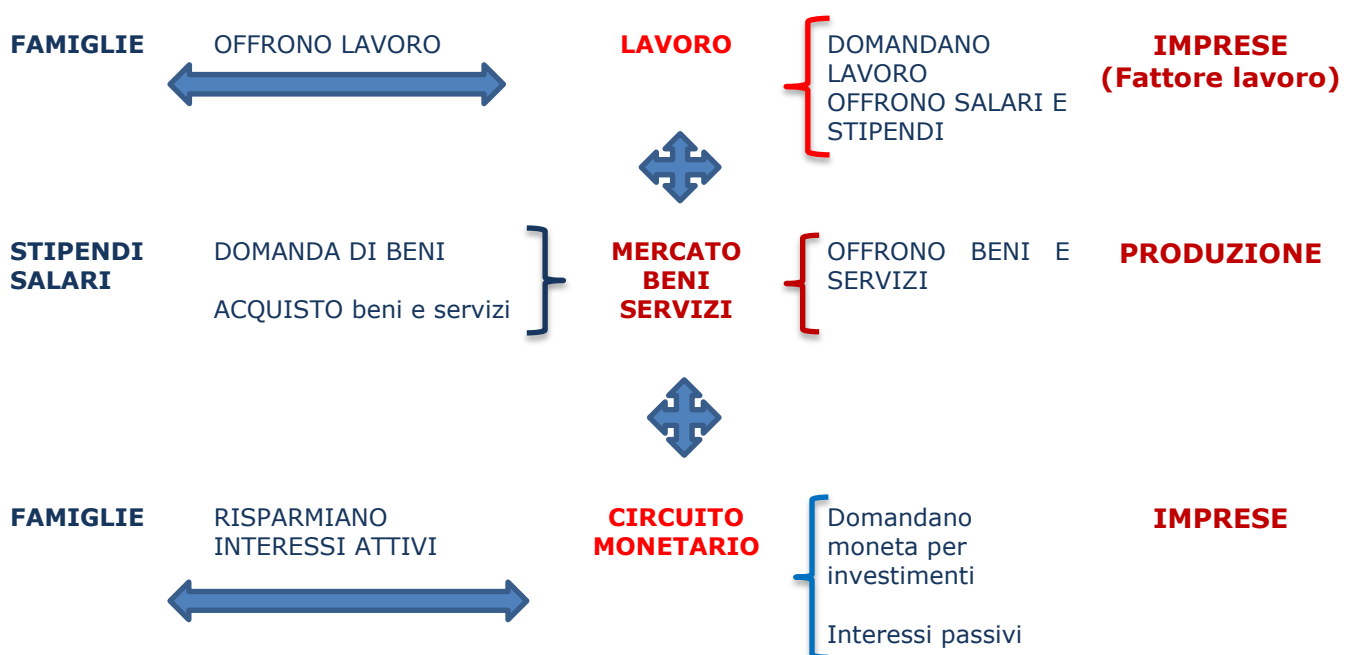
Per questo motivo l'attività economica transnazionale è definita come un vero e proprio soggetto dell'economia.

Che cos'è la scienza delle finanze?

E' una disciplina che studia l'attività economica e finanziaria dello Stato:

→ **entrate** (*tasse, imposte, contributi*);

→ **uscite economiche** (*spesa pubblica, uscite che servono per il funzionamento della PA*) necessarie per produrre i beni pubblici che servono per soddisfare i bisogni collettivi.



IL RESTO DEL MONDO

Con questo termine indichiamo tutti gli stati stranieri con i quali intratteniamo rapporti di tipo commerciale, cioè scambio di beni e servizi in cambio di moneta.

Esiste quindi un flusso che viene conteggiato attraverso due strumenti:

- ✚ La bilancia dei pagamenti

- ✚ La bilancia commerciale

CHE COS'E' LA BILANCIA DEI PAGAMENTI?

E' un documento contabile fondamentale per comprendere il volume delle transazioni finanziarie con gli altri paesi. Registra i pagamenti effettuati e il flusso in entrata delle transazioni monetarie. Registra quindi ogni movimento in valuta per pagamenti o prestiti che intercorrono tra i residenti in uno stato e altri soggetti non residenti in territorio nazionale.

CHE COS'E' LA BILANCIA COMMERCIALE?

Riporta i flussi monetari tra un paese e il resto del mondo e offre il quadro d'insieme in un periodo considerato.

Puo' risultare in DEFICIT quando le importazioni superano le esportazioni.

E' in pareggio quando le esportazioni sono uguali alle importazioni.

Il bilancio è positivo quando le esportazioni superano le importazioni.
